



**COMUNE DI SAN BONIFACIO**

**CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI RIVOLTI AI MINORI E NUCLEI FAMILIARI BIENNIO 2018 - 2020 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO), NELL'AMBITO DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GESTITO DA CONSIP.**

**C.I.G. 75282425D3**

**PROGETTAZIONE ai sensi dell'art. 23 comma 15 d. lgs n. 50/2016**

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Il presente progetto si prefigge di potenziare due principali funzioni del Servizio Sociale:

1. Funzioni di appoggio, sostegno e aiuto alle famiglie ed ai minori che si trovano "a rischio di disagio sociale e psicologico" perché appartenenti a famiglie carenti sotto l'aspetto educativo, affettivo-assistenziale e della socializzazione e/o che già manifestano un disagio psico-sociale anche con comportamenti problematici;
2. Funzione di promozione della cultura della genitorialità, diffusione e supporto della pratica dell'affido familiare, quale strumento fondamentale di supporto e aiuto per i minori a rischio e per le loro famiglie.

Uno degli strumenti principali riconosciuti dalla normativa ( L. 184/93 e L. 149/01) per tutelare il minore quando si trovi temporaneamente impossibilitato a continuare a vivere nella sua famiglia d'origine è l'istituto dell'"affidamento familiare", quale temporaneo inserimento presso un'altra famiglia che consenta al bambino un percorso di crescita sereno assicurandogli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno, senza per questo spezzare il legame con la famiglia d'origine.

Il presente progetto vuole rispondere all'esigenza di promuovere il sostegno alle famiglie, la solidarietà familiare e l'affido familiare, sulla base della consapevolezza che esse rappresentano delle competenze specifiche del Comune.

Il dettaglio delle prestazioni richieste è ampiamente descritto nella sezione riguardante il capitolato speciale d'oneri.

**SICUREZZA EX ART. 26, COMMA 3 D. LGS. N. 81/2008**

Trattandosi di servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, si ritiene tuttavia che l'importo per gli oneri interferenziali della sicurezza sia pari a zero.

**IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI - QUADRO ECONOMICO**

Il servizio è finanziato dal Comune di San Bonifacio con fondi propri di bilancio.

**QUADRO ECONOMICO**

OPERATORE	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE	N. OPERATORI	COSTO ANNUALE COMPLESSIVO
1. ASSISTENTE SOCIALE	€ 2.750,00 (36 ore settimanali)	€ 33.000,00	X 1	€ 33.000
1. PSICOLOGA	€ 1.234,72 (47 ore Mensili)	€ 14.816,62	X 1	€ 14.816,62
1. EDUCATORE	€ 1.600,00 (20 ore settimanali)	€ 19.200,00	X 6	€ 115.200
1. OPERATORE SOCIO SANITARIO	€ 2.500,00 (36 ore settimanali)	€ 30.000,00	X 1 +part time	€ 45.000
TOTALE IMPORTO ANNUALE PRESUNTO DEL SERVIZIO A)				€ 208.016,62
IVA AL 5 %				€ 10.400,83
IMPORTO SUB TOTALE A)				€ 218.417,45
SPESE GESTIONALI B) (ad esempio rimborso chilometrico, gestione amministrativa delle buste paga e quant'altro potrebbe risultare necessario per il funzionamento del progetto)				€ 2.000,00
IVA AL 22 %				€ 440,00
IMPORTO SUB TOTALE B)				€ 2.440,00
TOTALE COMPLESSIVO IMPORTO APPALTO A) + B)				€ 220.857,45

Alla luce di quanto sopra e di quanto preventivato viene stimato un importo annuale presunto dell'appalto pari ad € 220.857,45. L'importo per il biennio risulta, pertanto, pari ad € 441.714,90.

Le spese gestionali (stimati in circa € 2.000,00 annuali sono soggetti a ribasso, e possono riguardare ad es. rimborsi chilometrici con a bordo l'utenza stimati in euro 0,35 per i percorsi dalla sede del Comune presso le varie destinazioni concordate con i Servizi Sociali, spese per la gestione amministrativa delle buste paga etc.).

**SUDDIVISIONE IN LOTTI**

Considerato il valore e l'oggetto della prestazione, questa non viene ripartita in lotti in quanto trattasi di prestazioni tra loro collegate e la procedura di gara non impedisce l'accesso ad operatori di modeste dimensioni, purché qualificati.

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- Articolo 1 Definizioni
- Articolo 2 Clausola di prevalenza
- Articolo 3 Durata del servizio ed esecuzione anticipata
- Articolo 4 Oggetto dell'appalto e finalità del servizio
- Articolo 5 Destinatari del servizio
- Articolo 6 Prestazioni comprese nel servizio
- Articolo 7 Modalità di esecuzione
- Articolo 8 Modifica del contratto
- Articolo 9 Obblighi e oneri dell'appaltatore
- Articolo 10 Luogo di esecuzione dei servizi
- Articolo 11 Contabilizzazione dei servizi
- Articolo 12 Corrispettivo dell'appalto
- Articolo 13 Disposizioni in materia di personale e clausola sociale
- Articolo 14 Facoltà di controllo del Comune
- Articolo 15 Verifiche e controlli
- Articolo 16 Passaggio di gestione
- Articolo 17 Inadempienze penalità e risoluzioni
- Articolo 18 Clausola risolutiva espressa del contratto
- Articolo 19 Referente operatore economico
- Articolo 20 Forma delle comunicazione e domicilio
- Articolo 21 Foro competente
- Articolo 22 Riservatezza
- Articolo 23 Responsabile unico del procedimento

## **Articolo 1. Definizioni**

1. Nell'ambito del presente documento:
  1. per “Comune” si intende il Comune di San Bonifacio;
  2. per “RDO” si intende la richiesta di offerta rivolta ad operatori individuati.

## **Articolo 2. Clausola di prevalenza**

1. Il presente capitolato riporta le condizioni particolari di RDO e di contratto che prevalgono sulle condizioni generali di contratto per i servizi relativi al BANDO MEPA, denominato “Servizi sociali”.

## **Articolo 3. Durata del servizio ed esecuzione anticipata**

1. Il contratto di appalto avrà la durata di un biennio decorrente dal 01/07/2018 al 30/06/2020.
2. La durata del contratto può essere modificata esclusivamente in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel presente capitolato agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per il Comune.

## **Articolo 4 – Oggetto dell'appalto e finalità del servizio**

1. Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento in appalto dei servizi attinenti il progetto SAF (Sostegno alla Famiglia) nel rispetto degli obiettivi in esso stabiliti. In particolare, le finalità da realizzare si distinguono in generali a lungo termine e a breve termine.

### **GENERALI A LUNGO TERMINE:**

- a Valorizzare la famiglia come contesto privilegiato per la crescita e l'educazione dei minori, limitando l'istituzionalizzazione del minore, quale intervento da attuare solo in estrema ratio, più oneroso e non sempre risolutivo del caso;
- b Promuovere una cultura dell'infanzia e dell'accoglienza, diffondendo la pratica dell'affido familiare, formando e supportando le famiglie affidatarie nei loro interventi, garantendo loro un adeguato sostegno;
- c Promuovere l'autonomia e lo sviluppo dei minori mediante l'affiancamento di figure professionali (A.S., psicologo, educatore) che favoriscano il processo di crescita valorizzando risorse e potenzialità.

### **A BREVE TERMINE:**

- a Offrire risposte mirate, individualizzate alle complessità dei bisogni delle famiglie con minori in situazione di disagio, aiutando il minore a superare le difficoltà di socializzazione, scolastiche e di utilizzo degli spazi di aggregazione per il tempo libero, mediante l'impiego di personale qualificato;
  - b Aumentare la quantità delle famiglie disponibili all'affido familiare, estendendo le attività di informazione, sensibilizzazione, formazione e sostegno agli affidatari;
  - c Incrementare la qualità dell'affido a favore di tutti i soggetti coinvolti (minore, famiglia d'origine e famiglia affidataria), in relazione a tutti i progetti di affidamento familiare in corso nel comune di San Bonifacio;
  - d Fornire all'Autorità Giudiziaria risposte rapide e complete e in tempi adeguati, secondo le richieste di indagine psico-sociale nelle situazioni a rischio per i minori.
2. Per tale servizio si prevedono:
    - n. 1 assistente sociale per un totale di 36 ore settimanali;
    - n. 1 psicologa per un totale di 10 ore settimanali;
    - n. 6 educatori per un totale di 120 ore settimanali;
    - n. 1 e 1 part-time operatori socio sanitari per un totale di 54 ore settimanali

3. Queste figure formeranno un'equipe, coordinata dal Responsabile dei Servizi Sociali del Comune, che interverrà a sostegno di minori in condizione di disagio che manifestano difficoltà nei processi di crescita, nelle relazioni familiari e/o in altri contesti sociali. Le famiglie possono essere caratterizzate da problematiche nella gestione delle funzioni genitoriali anche soggette a provvedimenti limitativi della responsabilità genitoriale da parte dell'autorità giudiziaria, da problemi di integrazione culturale per i minori stranieri, da assenza di una rete formale ed informale di sostegno o da difficoltà nell'attivare quella esistente.
4. L'aggiudicatario si occuperà di:
  - fornire il personale richiesto e gestirlo dal punto di vista amministrativo previdenziale;
  - garantire un luogo idoneo per le visite protette richieste dal Tribunale per i minorenni e/o il Tribunale Civile e Penale.

#### **Articolo 5 – Destinatari del servizio**

1. Destinatari degli interventi specificati all'art. 4 e 6 sono:
  - i minori residenti nel Comune di San Bonifacio, di età compresa tra 0 a 17 anni, che si trovano in stato di rischio, difficoltà o disagio;
  - le famiglie d'origine: famiglie multi problematiche al cui interno vi sia la presenza di minori in situazione di disagio e/o rischio;
  - le famiglie affidatarie o di prossimità (famiglie, coppie, singoli) che accolgono e si prendono cura dei minori a rischio del Comune di San Bonifacio.

#### **Articolo 6 - Prestazioni comprese nel servizio**

1. Gli interventi si declinano prevalentemente nelle seguenti prestazioni:
  - a interventi educativi domiciliari quali:
    - supporto educativo ai genitori appartenenti a nuclei multi problematici;
    - aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane: scolastiche, sportive e ricreative;
    - accompagnamento in momenti particolari della vita del minore (visite, colloqui, etc..).
  - b partecipazione ad équipes di servizi e di rete;
  - c interventi educativi presso centri ludico ricreativi locali;
  - d visite protette;
  - e relazioni educative per il servizio sociale (Tribunale Minorile e Civile).

#### **Articolo 7 - Modalità di esecuzione**

1. Nei Servizi per Minori, gli educatori, gli psicologi e l'assistente sociale formeranno un'equipe multi professionale, strumenti fondamentali per la prevenzione delle situazioni di rischio e pregiudizio grave per i minori.
2. Pertanto, si prevede lo svolgimento delle seguenti azioni.  
L'aggiudicatario dovrà fornire al servizio n. 1 Assistente Sociale dedicato al progetto ed altre figure professionali (tra le quali lo psicologo) che unitariamente costituiranno l'equipe di base, strumento fondamentale per la prevenzione delle situazioni di rischio e pregiudizio grave per i minori e di sostegno per evitare, ove possibile, il ricorso all'allontanamento e all'istituzionalizzazione. In tal modo si favoriscono interventi preventivi evitando costi onerosi per rette che nelle comunità per minori in media si aggirano intorno a €120 al giorno. Tale equipe sarà costituita dall'A.S. che opera in comune dedicata al progetto in servizio per un congruo numero di ore, che fungerà da *Case manager*, coordinando gli interventi dell'equipe che sarà integrata dallo Psicologo e dagli Educatori professionali.
3. Ovvero:
  - 1 assistente sociale: per un totale di 36 ore settimanali;
  - 1 psicologo: 10 ore settimanali;

- 6 educatori part-time (per un totale di 120 ore, da svolgere prevalentemente nel pomeriggio);
- n. 1 e 1 part-time operatori socio sanitari per un totale 54 ore settimanali.

Pertanto il servizio Saf si concretizzerà in due servizi interdipendenti:

- “Equipe tutela minori e promozione dell’affido familiare” con la presenza di un AA.SS. specificatamente dedicato al progetto nonché di uno psicologo per 10 ore settimanali riservato alla tutela dei minori a rischio e alla gestione degli affidi familiari;
- “Servizio educativo domiciliare” con la presenza stabile di 6 educatori professionali laureati in Scienze dell’educazione, Psicologia o Scienze del Servizio Sociale che opereranno sia a domicilio che presso luoghi di aggregazione sociale.

Tale servizio necessita del supporto di operatori socio sanitari per assicurare alle famiglie con minori aiuti di carattere più operativo al domicilio (aiuto nella gestione del manage familiare, disbrigo pratiche, monitoraggio).

#### **Articolo 8 - Modifica del contratto**

1. Il contratto d’appalto in corso di validità potrà subire delle modificazioni per effetto di eventuali interventi urgenti o imprevisti al momento del presente bando e rilevati in un momento successivo. In tal caso, la modifica dovrà essere autorizzata dal RUP senza necessità di nuova procedura di affidamento laddove ricorrano le condizioni di cui all’articolo 106 del d. lgs. n. 56/2017.

#### **Articolo 9 - Obblighi e oneri dell'appaltatore**

1. Il soggetto aggiudicatario dovrà comunicare i nominativi e tutti i dati relativi al personale che intenderà utilizzare per l’espletamento dei vari servizi.
2. Il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere all’immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, a seguito di specifica segnalazione da parte del responsabile dell’Amministrazione.
3. Il soggetto aggiudicatario dovrà essere in grado di garantire sempre tutti i servizi e con la medesima organizzazione anche in caso di scioperi o di altre cause di forza maggiore (non sono considerati tali le ferie, le aspettative, la malattia o permessi di breve durata che rientrano nell’ordinaria amministrazione del personale).

#### **Articolo 10 - Luogo di esecuzione dei servizi**

1. Le attività saranno espletate su tutto il territorio del Comune di San Bonifacio sia a livello domiciliare che presso luoghi di aggregazione sociale del territorio comunale nonché presso le sedi comunali appositamente individuate.

#### **Articolo 11 - Contabilizzazione dei servizi**

1. L’Amministrazione Comunale riconoscerà all’operatore aggiudicatario solo il numero di ore effettivamente prestate nel periodo, oltre IVA (5%), al costo orario previsto dal CCNL applicabile.
2. Mensilmente la ditta presenterà al Comune di San Bonifacio regolari fatture elettroniche corredate dall’elenco degli operatori e delle ore prestate per gli interventi indicati dal presente capitolato.
3. La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora, nel periodo di riferimento, siano stati contestati addebiti all’impresa affidataria.

#### **Articolo 12 – Corrispettivo dell'appalto**

1. L’importo del servizio è corrisposto a misura.
2. La fatturazione elettronica dovrà essere indirizzata al Servizio Sociale del Comune di San Bonifacio, con codice univoco UX39A6, Piazza Costituzione n. 4, 37047 San Bonifacio (Vr).

3. La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di ricevimento al protocollo dell'Ente della fattura elettronica previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) e verifica della regolarità della prestazione da parte dei servizi sociali.
4. Nel caso in cui la suddetta verifica dia in tutto o in parte esito negativo anche con riferimento ad uno solo dei rapportini, la fattura elettronica sarà sospesa fino alla risoluzione delle eventuali inadempienze, senza che la ditta possa richiedere danni o interessi di sorta.
5. In caso di fattura irregolare, il termine di pagamento è sospeso dalla data di contestazione da parte dell'ufficio e riprende a decorrere dal ricevimento al protocollo dell'ente della nuova fattura corretta, con storno di quella precedentemente emessa.
6. Qualora si verificassero ritardi nel pagamento delle fatture, la ditta appaltatrice sarà comunque tenuta all'esecuzione e prosecuzione dell'espletamento del servizio secondo le norme contrattuali.
7. E' fatto assoluto divieto all'operatore economico di cedere i crediti nei confronti dell'Amministrazione senza previa autorizzazione del Comune.
8. Il Servizio Sociale invia gli avvisi di pagamento alla sede legale dell'operatore economico ed effettua il pagamento mediante bonifico presso il conto corrente dallo stesso indicato, alle condizioni di pagamento applicate dal Tesoriere del Comune al momento del pagamento stesso.

### **Articolo 13 – Disposizioni in materia di personale e clausola sociale**

1. L'operatore aggiudicatario si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi territoriali.
2. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei contratti collettivi fino alla loro sostituzione.
3. In ogni caso si applicano le disposizioni previste dalla legge n. 327/2000.
4. L'operatore aggiudicatario è tenuto inoltre, nei confronti del proprio personale, alla rigorosa osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali.
5. L'aggiudicatario potrà avvalersi di volontari, il cui elenco dovrà essere comunicato preventivamente al Comune e tempestivamente aggiornato in caso di cambiamenti, per prestazioni complementari e non sostitutive a quelle degli operatori, quali a mero titolo di esempio: il trasporto degli utenti del SAF. Le prestazioni svolte dai volontari non concorrono in alcun modo alla determinazione dei costi del servizio oggetto del presente appalto.
6. Il Comune potrà richiedere all'aggiudicatario in qualsiasi momento l'esibizione dei documenti necessari per verificare la corretta attuazione agli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
7. Per assicurare la continuità del servizio e promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, l'aggiudicatario si impegna - per quanto compatibile con la propria organizzazione di impresa e nel rispetto della legislazione vigente – ad assumere alle proprie dipendenze, in via prioritaria, il personale attualmente impiegato presso il servizio oggetto del presente Capitolato, dalla stessa individuato come idoneo, secondo quanto previsto dalle norme del vigente contratto collettivo di lavoro.

### **Articolo 14 – Facoltà di controllo del Comune**

1. Sono riconosciute al Comune ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito:
  - all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro;
  - al rispetto delle norme contrattuali e contributive, da parte dell'aggiudicatario nei confronti del personale.

### **Articolo 15 – Verifiche e controlli**

1. Il Servizio sociale comunale eserciterà gli opportuni controlli di propria competenza per verificare

l'attuazione del presente documento e delle singole voci previste dagli allegati.

2. Il RUP è la dott.ssa Paola Ballini.
3. Resta salva, in ogni caso, l'autonomia organizzativa dell'appaltatore ed è esclusa, da parte dell'Amministrazione Comunale, qualsiasi duplicazione con le forme di controllo che rimangono di competenza del Ministero del Lavoro, della Previdenza Sociale, dell'ULSS o di qualsiasi altro Ente preposto al controllo di qualsiasi genere.

#### **Articolo 16 – Passaggio di gestione**

1. Al termine del presente affidamento, l'operatore aggiudicatario che cesserà il rapporto contrattuale si impegna nei confronti del Comune ad incontrare i referenti del nuovo affidatario per gli adempimenti necessari a garantire un passaggio di gestione del servizio proficuo, rapido e privo di interruzioni e disagi per l'utenza.
2. L'adempimento di cui al comma precedente del presente articolo dovrà essere effettuato entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, salvo diverso termine come concordato tra le parti ed il Comune.

#### **Articolo 17 – Inadempienze penali e risoluzioni**

1. Il Comune, in vigenza contrattuale ha la piena facoltà di esercitare in qualsiasi momento gli opportuni controlli relativi alla corretta effettuazione del servizio senza che a seguito di ciò l'operatore economico possa pretendere di vedere eliminata o diminuita la propria responsabilità, che rimane comunque intera ed assoluta. Ove si verificano inadempimenti tali da far ritenere insoddisfacente il servizio o più in generale, quando non adempia anche ad una sola delle disposizioni di cui al presente capitolato speciale d'onere o di qualsiasi altra normativa vigente in materia, l'amministrazione comunale fisserà un termine di tre giorni (3) entro il quale l'affidatario dovrà produrre le proprie controdeduzioni.
2. Trascorso il termine suddetto e valutate non convincenti le giustificazioni edotte, oppure in mancanza di riscontro, il Comune applicherà una penale di importo compreso tra euro 200,00 ed euro 1.000,00 in base alla gravità dell'irregolarità riscontrata.
3. Il Comune recupera le penali mediante ritenuta sulle liquidazioni del corrispettivo delle prestazioni effettuate. In ogni caso il Comune può rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'operatore.
4. Nel caso di inadempimenti gravi ovvero ripetute, il Comune ha la facoltà di risolvere il contratto secondo quanto previsto nel presente documento. Con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare il servizio a terzi, in danno e ferma restando l'applicazione delle penali previste.
5. Nel caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore, il Comune, al fine di garantire la prosecuzione del servizio, avrà la facoltà di stipulare un nuovo contratto con quel soggetto che in sede di gara, abbia presentato l'offerta più conveniente dopo quella prodotta dal soggetto dichiarato inadempiente. L'eventuale differenza di corrispettivo è posta integralmente a carico del soggetto inadempiente fino alla scadenza del contratto originario.
6. In caso di risoluzione del contratto, all'operatore inadempiente verrà corrisposto il compenso per i servizi dovuti sino a quel momento.

#### **Articolo 18 – Clausola risolutiva espressa del contratto**

1. Oltre a quanto stabilito dalle condizioni generali di contratto per i servizi del bando Servizi Sociali, il Comune può risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile negli ulteriori casi:
  - impiego di personale non dipendente o di soggetti sprovvisti di contratto di collaborazione o violazione degli obblighi nei confronti del personale o accertamento definitivo



dell'inosservanza delle norme in materia di tutela del lavoro da parte dell'operatore economico o del subappaltatore;

- violazione della normativa sulla sicurezza;
- violazione della privacy di dipendenti o di altri soggetti i cui dati sono oggetto di trattamento;
- in caso di fallimento, altra procedura concorsuale, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo;
- mancato rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, applicato in analogia per i rapporti diretti tra fornitore e Comune;
- eventuali ragioni previste nel protocollo di legalità per il Veneto sottoscritto il 7 settembre 2015 (per quanto applicabile in rapporto al valore e all'oggetto del contratto), rinvenibile al seguente indirizzo internet del sito istituzionale del Comune: [http://www.comune.sanbonifacio.vr.it/upload/sanbonifacio\\_ecm8/gestionedocumentale/protocollolegalit7sett2015\\_784\\_10457.pdf](http://www.comune.sanbonifacio.vr.it/upload/sanbonifacio_ecm8/gestionedocumentale/protocollolegalit7sett2015_784_10457.pdf)

### **Articolo 19 – Referente operatore economico**

1. L'operatore economico dovrà:

- segnalare immediatamente all'Amministrazione Comunale tutte le circostanze e i fatti rilevanti nell'espletamento del servizio che ne possano impedire il regolare svolgimento;
- comunicare al Comune, già in sede di stipula del contratto, un proprio responsabile del contratto, che gestirà in via principale tutti i rapporti con il responsabile del procedimento ed i referenti del Comune, ed al quale sia riferibile l'esattezza e la correttezza dei dati forniti al Comune.

### **Articolo 20 – Forma delle comunicazione e domicilio**

1. Le notificazioni e le intimazioni saranno effettuate, a discrezione del Comune, all'indirizzo di posta elettronica certificata o a mezzo di lettera raccomandata o a mezzo telefax, al numero dichiarato dall'operatore economico.

### **Articolo 21 – Foro competente**

1. Per le risoluzioni di eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione del contratto, e che non potessero essere definite in modo bonario, le parti escludono il ricorso ad arbitri e si rivolgeranno unicamente all'autorità giudiziaria ordinaria. Foro territorialmente competente: Verona.

### **Articolo 22 – Riservatezza**

1. Il Comune nomina l'operatore economico Responsabile esterno del trattamento dei dati, nel rispetto di quanto disposto dal Reg. UE 2016/679.
2. L'operatore economico si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni sul trattamento dei dati da parte del Responsabile esterno che sono pubblicate alla pagina Privacy del portale del Comune e che l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare.
3. L'operatore economico deve, in ogni caso, comunicare al Comune i nominativi dei suoi collaboratori incaricati del trattamento dei dati.
4. Il Comune informa l'operatore economico che Titolare del trattamento è il Comune stesso con sede a San Bonifacio, in Piazza Costituzione n. 4, e che, relativamente agli adempimenti inerenti al presente appalto, Responsabile del trattamento è la dott. ssa Gabriella Zampicinini, Dirigente del Servizio Appalti.

### **Articolo 23 – Responsabile unico del procedimento**

1. Il Responsabile unico del procedimento viene individuato, secondo quanto previsto dall'art. 31 del d. lgs. n. 50/2016 nella dott. ssa Paola Ballini, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di San Bonifacio.

Per accettazione

Il presente documento informatico è stato sottoscritto con firma digitale (artt. 20 e 24 del d.lgs. 82/2005 CAD) dal Signor

---